

Le strategie industriali

A Piombino la rottamazione navi

Nell'area portuale ampliata un centro per tutto il territorio nazionale
Il progetto di Saipem e dei privati

MAURIZIO BOLOGNI

TRE aziende leader nei rispettivi settori, Saipem di Eni, San Giorgio del Porto e Fratelli Neri, per formare una newco che insedierà a Piombino, con le benedizioni di Regione e Comune, il "polo italiano per la demolizione navale controllata". Il progetto rilancia quanto sarebbe dovuto avvenire col trasferimento a Piombino del relitto della Concordia, poi finita a Genova, e delle navi militari da rottamare, la cui rotta è ancora incerta. Nell'attesa la newco per Piombino annuncia di voler partire subito. «Via alle pratiche autorizzative per avviare il cantiere e poter accogliere le prime navi entro giugno 2016 - hanno spiegato gli uomini della futura newco - La normativa comunitaria che spinge a smantellare le navi in Europa e il fatto che quasi il 40% della flotta in circolazione sia di armatori europei, ci inducono a ritenere che il business sia destinato a decollare. E i concorrenti più vicini sono in Turchia».

Il polo è rivolto a far fruttare gli investimenti pubblici fatti in questi anni sul porto di Piombino. «La Regione Toscana ha

impegnato sul porto e sulle infrastrutture 140 milioni, che non è poco, il Governo ne ha messi altri 100, tra bonifiche e altri interventi» ha ricordato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. «A Piombino il pubblico non è stato inerte, ha lavorato seriamente per realizzare l'ammodernamento del porto, per le bonifiche e per incentivi alle imprese. Tutto questo l'ha resa altamente attrattiva».

Saranno costituite tre aree, banchina, area logistica e area lavorazione. Nello stabilimento potranno lavorare contempora-

neamente tra le 80 e le 200 persone a seconda delle dimensioni delle navi da smantellare. L'obiettivo è ambizioso: diventare punto di riferimento per tutto il Mediterraneo, realizzando un'attività compatibile con l'ambiente e la sicurezza, e fare concorrenza al sudest asiatico dove oggi avviene, anche in modo non regolamentato, la demolizione della quasi totalità delle navi. Soddisfatto delle iniziative sulla sua città, ovviamente, anche il sindaco di Piombino Massimo Giuliani, in carica da meno di un anno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Nell'area portuale ampliata Saipem e privati vogliono un centro di importanza nazionale per la rottamazione delle navi

